

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXIV - n. 1255 - 8 Dicembre 2024 – 2ª Domenica di Avvento
Immacolata Concezione di Maria

Ecco la Serva del Signore ...

Il significato dell'odierna solennità si può comprendere attraverso l'ultima frase che Maria dice nel Vangelo di oggi: *«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola»*. È impressionante pensare che il Creatore del cielo e della terra e di tutte le cose visibili e invisibili stia fermo davanti al semaforo della libertà di una creatura, che gli può dire sì o no. Questo, in sé, è assai importante: **non c'è amore senza libertà**, e se noi non potessimo dire di "no" a Dio, neanche i nostri "sì" avrebbero valore, sarebbero solo atti meccanici. Si può resistere all'opera di Dio. Si può contristare lo Spirito Santo. Si può rifiutare la grazia, Dio non la impone. L'Onnipotente spesso mendica un "sì" libero dalla sua creatura. Dio è amore, e l'amore è forte come la morte, ma impotente di fronte a un rifiuto. Maria dice il suo "sì". In questa solennità vale la pena di carpire il suo segreto. **«Ecco la serva del Signore»**. Maria sa chi è, parte dalla sua identità. Molta gente passa l'intera esistenza a chiedersi chi sia. Lei ha una risposta nitida: è una serva. È nata per servire. Questo è molto profondo: chiedilo ad un disoccupato o ad un anziano come ci si sente quando nessuno ha bisogno di loro. Sentirsi inutili è amaro. Ma constatare di aver reso felice qualcuno ed essere stati utili dà gioia. La vera gioia è quella altrui, quella che vedi come frutto di un tuo atto. Quella gioia è meravigliosa. Maria ha capito il mistero della vita umana: siamo nati per amare, siamo nati per servire. *«Avvenga per me secondo la tua parola»*. Il primo termine, in greco, è un verbo all'ottativo, un modo verbale greco. La funzione principale dell'ottativo è quella di esprimere desiderio, speranza in qualcosa. Maria non esprime rassegnazione ma entusiasmo. Quando si dà l'assenso alla volontà di Dio non si paga una tassa, non si prende un fardello infelice che per dovere tocca portare. Quanto vittimismo nei cristiani che rimarcano la loro fatica, che parlano della volontà di Dio come di un carico gravoso. Una sorta di concessione ad una divinità esigente. Viene da pensare che a noi non interesserebbe essere assecondati di malavoglia, chi è che vuole ottenere le cose dagli altri come una forzatura? Dio, che è amore, no di certo. Dice Paolo: *«Dio ama chi dona con gioia»* (2Cor 9,7). Questo è uno dei segreti di Maria: Dio non ha niente da chiedere ma solo da dare. Figuriamoci come starebbe messo se avesse qualcosa da prendere da noi, visto che tutto è già suo. Ogni chiamata alla volontà di Dio è una chiamata a ricevere mille volte di più di quanto possa sembrare di dare. La volontà di Dio non è il suo capriccio, la sua esigenza, ma è il sentiero della vita piena. È l'idea che Maria ha di Dio che è azzeccata: il nostro è un Dio generoso, non un esattore. Un padre.

■ Nella prima domenica del nuovo Anno Liturgico, Francesco si rallegra per il cessate il fuoco in Libano e chiede che si estenda anche a Gaza. Preoccupazione per guerra e freddo in Ucraina.

Il Papa: «La guerra un orrore, l'Avvento ci alleggerisca i cuori»



Guerra e pace, ancora una volta nei pensieri del Papa, ieri all'Angelus della prima domenica dell'Avvento che porterà all'inizio del Giubileo della speranza. Francesco ha espresso infatti la sua preoccupazione per l'inverno in Ucraina, dove non si ferma il conflitto, «orrore che offende Dio e l'umanità»; ha accolto come un segno buono il cessate il fuoco in Libano, auspicando che si estenda anche a Gaza, dove ha detto di avere a cuore la liberazione degli ostaggi israeliani ancora detenuti e la cura per la popolazione stremata dai combattimenti. E, riferendosi al periodo che precede il Natale, ha anche augurato che l'Avvento, tra mille difficoltà, possa alleggerire i cuori.

Il Medio Oriente. «Mi rallegro per il cessate-il-fuoco che è stato raggiunto nei giorni scorsi in Libano - ha detto il Pontefice nel dopo Angelus - e auspico che esso possa essere rispettato da tutte le parti, permettendo così alla popolazione delle regioni interessate dal conflitto, sia libanese sia israeliana, di tornare presto e in sicurezza a casa, anche con l'aiuto prezioso dell'esercito libanese e delle forze di pace delle Nazioni Unite». Perciò il Papa ha rivolto «un pressante invito a tutti i politici libanesi, affinché venga eletto subito il Presidente della Repubblica e le istituzioni ritrovino il loro normale funzionamento, per procedere alle necessarie riforme e assicurare al Paese il suo ruolo di esempio di convivenza pacifica tra le differenti religioni. È mia speranza - ha proseguito - che lo spiraglio di pace che si è aperto possa portare al cessate-il-fuoco su tutti gli altri fronti, soprattutto a Gaza. Ho molto a cuore la liberazione degli

israeliani che ancora sono tenuti in ostaggio e l'accesso degli aiuti umanitari alla popolazione palestinese stremata. E preghiamo per la Siria, dove purtroppo la guerra si è riaccesa causando molte vittime. Sono molto vicino alla Chiesa in Siria. Preghiamo».

L'Ucraina nella duplice morsa del freddo e della guerra. Preoccupazione e dolore sono stati poi espressi da Francesco «per il conflitto che continua a insanguinare la martoriata Ucraina. Assistiamo da quasi tre anni a una tremenda sequenza di morti, di feriti, di violenze, di distruzioni. I bambini, le donne, gli anziani, le persone deboli, ne sono le prime vittime. La guerra - ha denunciato ancora una volta il Pontefice - è un orrore, la guerra offende Dio e l'umanità, la guerra non risparmia nessuno, la guerra è sempre una sconfitta, una sconfitta per l'umanità intera! Pensiamo che l'inverno è alle porte, e rischia di esacerbare le condizioni di milioni di sfollati. Saranno mesi difficilissimi per loro. La concomitanza di guerra e freddo è tragica. Rivolgo ancora una volta il mio appello alla comunità internazionale e ad ogni uomo e donna di buona volontà, affinché si adoperino in ogni modo per fermare questa guerra e per far prevalere dialogo, fraternità, riconciliazione. Si moltiplichino, ad ogni livello, un rinnovato impegno. E mentre ci prepariamo al Natale, mentre attendiamo la nascita del Re della pace, si dia a queste popolazioni una speranza concreta. La ricerca della pace è una responsabilità non di pochi, ma di tutti. Se prevalgono l'assuefazione e l'indifferenza agli orrori della guerra, tutta, tutta la famiglia umana è sconfitta. Tutta la famiglia umana è sconfitta! Cari fratelli e sorelle, non stanchiamoci di pregare per quella popolazione così duramente provata e di implorare da Dio il dono della pace».

L'Avvento di speranza. Commentando quindi il Vangelo della domenica, in cui si racconta di sconvolgimenti cosmici e di angoscia, il Papa ha però rimarcato la «parola di speranza» che Gesù dice a tutti i suoi discepoli: «Risolleivatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina». «La preoccupazione del Maestro - ha chiosato papa Bergoglio - è che non si appesantiscano i loro cuori e che attendano con vigilanza la venuta del Figlio dell'uomo. Può succedere, infatti, «che le ansie, le paure e gli affanni per la nostra vita personale o per quanto accade anche oggi nel mondo, gravino come macigni su di noi e ci gettino nello scoraggiamento - ha notato il Pontefice -. Se le preoccupazioni appesantiscono il cuore e ci inducono a chiuderci in noi stessi, Gesù, al contrario, ci invita ad alzare il capo, a confidare nel suo amore che ci vuole salvare e che si fa vicino in ogni situazione della nostra esistenza, ci chiede di fare spazio a Lui per ritrovare la speranza. Questo tempo di Avvento - ha concluso Francesco - sia un'occasione preziosa per alzare lo sguardo verso di Lui, che alleggerisce il cuore e ci sostiene nel cammino». Il Papa ha infine ricordato il 40° anniversario del Trattato di Pace e di Amicizia tra Argentina e Cile. «Con la mediazione della Santa Sede - ha detto -, esso pose fine a una disputa territoriale che aveva portato l'Argentina e il Cile sull'orlo della guerra. Questo dimostra che, quando si rinuncia all'uso delle armi e si fa il dialogo, si fa un buon cammino».



Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Seconda Domenica di Avvento C

Antifona d'ingresso

*Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio:
mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia,
come una sposa si adorna di gioielli. (Is 61,10)*

Accensione della Corona dell'Avvento

*Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato
della Corona, mentre un bambino accende il secondo cero, il sacerdote dice:*

I profeti tenevano accesa la speranza di Israele. Noi, come simbolo, accendiamo questa seconda candela. Il vecchio tronco sta germogliando, fiorisce il deserto. L'umanità intera trasale perché Dio è nato nella nostra carne. Fa che ognuno di noi, Signore, ti apra la sua vita perché germogli, perché fiorisca, perché nasca e si mantenga accesa nel nostro cuore la speranza.



Vieni presto, Signore! Vieni o Salvatore!

Si prosegue con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà. **Rit.**

Colletta

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

*e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente, Signore Figlio unigenito Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi, Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica, Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi, perchè Tu solo il Santo, Tu solo il Signore, Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.*



PRIMA LETTURA (Gen 3, 9-15.20)

Porro' inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.

Dal libro della Genesi.

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. — **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

**Rit: Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1, 3-6.11-12)

In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Lc 1, 28)

Alleluia, Alleluia.

*Rallègrati, piena di grazia,
il Signore è con te, benedetta tu fra le donne*

Alleluia

ALLELUIA!

VANGELO (Lc 1, 26-38)

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

+ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando

da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, nell'immacolata concezione della Vergine Maria è annunciata la vittoria del bene sul male, della santità sul peccato. Con questa fede presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Per intercessione di Maria, Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: affinché sotto la protezione della Vergine Maria possa essere sempre strumento di gioia, speranza e salvezza per l'intera umanità. Preghiamo.
2. Per i responsabili dei popoli e delle nazioni: affinché illuminati dallo Spirito Santo si impegnino ad agire sempre in difesa del creato e nel rispetto della dignità umana. Preghiamo.
3. Per la vita nascente: ogni vita concepita nel grembo materno sia accolta con amore, custodita con tenerezza e difesa come valore prezioso e benedizione di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: affinché sull'esempio di Maria ciascuno di noi possa accogliere con fiducia la parola di Dio e trasformarla in testimonianza della presenza di Cristo nella nostra vita. Preghiamo.

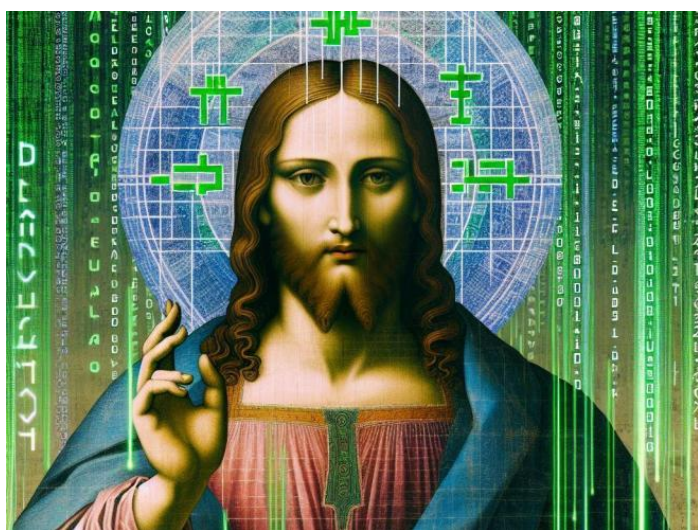
C – Padre misericordioso, che in Maria immacolata hai fatto risplendere sul mondo l'aurora della salvezza, sostieni sempre il nostro cammino verso la pienezza della vita. Per Cristo nostro Signore.

■ L'avvento senza Avvento dei calendari promozionali (ora anche per gli amici a quattro zampe). L'ologramma di Gesù che dispensa consigli con intelligenza artificiale. Per una riflessione a "occhi aperti" sulla realtà che ci circonda.

CASCA IL MONDO - NATALE DA CANI CON "AI JESUS".

Caramelle, bijoux, ombretti, smalti, profumi, cialde di caffè, creme corpo e viso. Già da tempo il binocolo commerciale ha puntato e inquadrato le potenzialità profittevoli del calendario d'avvento, ripulendolo bene da ogni accenno religioso. A dicembre comincia un avvento generico, l'attesa dell'atmosfera natalizia o della festa d'inverno. Fa sorridere che la cavalleria promozionale abbia persino il coraggio di suonare la tromba della lezioncina morale: compra il calendario dell'avvento perché educa all'attesa, e l'attesa è bella perché insegna a desiderare e a non possedere subito. Non subito, ma presto. Non c'è altro scopo che il possesso. L'unico desiderio suscitato dal campioncino di profumo trovato nella casella 17 è di andare a comprare (o farsi regalare) la confezione maxi.

E per non precludere a nessuno l'emozione di questa vaga sensazione di attesa, esistono anche i calendari d'avvento per cani e gatti: «24 caselle con 6 snack diversi». Per i felini è stata pensata la versione «palati difficili». Forse il re è davvero nudo: eccoci allo specchio, siamo trattati da cuccioli addomesticati a cui dare una crocchetta al giorno. Al posto del cammino pieno d'ardore che guidò i Magi e i pastori verso la capanna di Betlemme, ci concedono un'allegria sgambatina nel vasto reame del gourmet, dello chic, del trendy. E passato il Natale, arriveranno i saldi.



A dispetto di quest'avvento che non porta ad alcun incontro, c'è chi ha una gran voglia di stare a tu per tu con Gesù, o chi per lui. In tempo di pandemia fu pensata la confessione in versione drive-in, sacerdoti nei parcheggi e auto in coda per la remissione dei peccati. Niente a che vedere con il "deus in machina" che ha fatto la sua comparsa a Lucerna. Nella cappella di San Pietro della città svizzera è stata presentata

un'installazione artistica sperimentale: si tratta di **un Gesù generato con l'intelligenza artificiale** che offre ai fedeli la possibilità di confidare i propri pensieri a un ologramma del Figlio di Dio. L'immagine viene

proiettata all'interno di un confessionale, ma avere uno scambio con *Ai Jesus* non equivale alla confessione come sacramento. Ovviamente. L'intento di chi ha realizzato quest'installazione è di «*pensare criticamente ai limiti della tecnologia nel contesto della religione*». Uscita dal confessionale, una signora ha dichiarato: «**Per essere una macchina, mi ha dato davvero tanti consigli**».

Lo scopo è pensare criticamente, ricevere dei consigli. Vallo a dire a Zaccheo, all'emorroissa o, persino, a Giuda. Forse da soli avevano pensato fin troppo, ed erano – come noi – stanchi di chi ha solo un mucchio di consigli da dare.

L'uomo può spingersi a sperimentare mille forme di simulazione della divinità, ma solo per accorgersi più chiaramente che ha bisogno di un Dio amico che patisce il freddo in una mangiatoia, assaggia il vino di Cana, arrostitisce pesci, suda sangue. Non basta un ologramma molto empatico e saggio, e sovrabbondiamo già di pensatori divinizzati.



Articolo firmato da Mimmo Annalisa Teggi, 02 Dicembre 2024, per il periodico di apologetica cattolica Tempi, cfr. tempi.it

NOTIZIE IN BREVE...

Il Cardinale Titolare Steven Brislin, trasferito alla Sede Metropolitana di Johannesburg il 28/10/2024



Papa Francesco dopo aver accolto la rinuncia dell'Arcivescovo metropolita di Johannesburg, in Sud Africa, presentata per raggiunti limiti di età da Monsignor Buti Joseph Tlhagale, O.M.I. e ha chiamato a succedergli il **Cardinale Stephen Brislin**, finora Arcivescovo Metropolita di Cape Town.

Il Cardinale Brislin è nato a Welkom il 24 settembre 1956. Creato Cardinale nel Concistoro pubblico del 30 settembre 2023, ha preso possesso del Titolo Cardinalizio di **S. Maria Domenica Mazzarello** lo scorso 14 maggio 2024.

L'Immacolata Concezione spiegata ai bambini

Oggi ricorre la solennità dell'Immacolata Concezione. La festa dell'8 dicembre.

Il dogma (*cioè, una verità di fede che ci impegniamo a credere*) fu proclamato nel 1854 dal beato Papa Pio IX, ma in realtà nella credenza popolare l'idea era presente sin dalle primissime comunità cristiane.



Ma cosa significa “Immacolata Concezione”? Come spiegarla ai bambini?

In questo periodo di attesa per il Natale, per la nascita di Gesù, è abbastanza normale parlare anche della mamma di quel bambino che il mondo attende. Parliamo prima di tutto dell'angelo che porta l'annuncio a Maria. Chi è Maria? Una giovane donna ebrea, molto pia e molto buona, che vive intensamente l'attesa del Messia, conosce le promesse dei profeti dell'Antico Testamento e desidera ardentemente che si realizzino. Uno splendido angelo, l'arcangelo Gabriele, le appare un giorno e le parla di cose enormi: le dice **“Ave, piena di grazia. Il signore è con te”**. Le dice che avrà un bambino, sarà il figlio di Dio. Poteva Dio scegliere una persona malvagia per accogliere il suo Figlio? Quando una mamma qualunque aspetta un bambino prepara la casa, prepara i vestiti, il lettino... Dio ha

“preparato” in un certo senso la sua mamma, facendola nascere senza peccato (sin dall'origine della sua vita). I genitori di Maria si chiamavano Anna e Gioachino, erano i nonni di Gesù, ed erano molto vecchi quando lei nacque. Lei fu la risposta alle loro più ardenti preghiere. Maria nacque dunque senza il peccato originale, senza la macchia che colpisce gli uomini fin dalla cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. Questo è un regalo unico, nessun altro essere umano ha mai avuto un regalo così, perché Gesù aveva scelto la sua mamma ancora prima che lei venisse al mondo e le aveva fatto un regalo speciale. Maria è nata dunque senza peccato originale e non ha mai commesso nessun peccato in vita sua. Eppure, Maria rimane libera in ogni momento della sua vita: l'angelo non va a darle un ordine, va a chiedere un permesso. E Maria risponde senza esitazioni: **“Eccomi, sono la serva del Signore”**. Pur senza il peccato originale, Maria poteva scegliere il bene come il male e ha scelto di fidarsi di Dio.

Anche noi, come Maria, dobbiamo fidarci di Dio, dirgli di sì in ogni momento della nostra vita. Anche noi, come Maria, siamo liberi di fare il bene o il male, ma abbiamo da Dio tutti gli strumenti (la grazia) necessari a fare il bene. Noi non siamo nati senza il peccato originale, ma ci è stato tolto con il battesimo.

CALENDARIO D'AVVENTO 2024



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

TEMPO DI AVVENTO

IL VOSTRO CUORE SI RALLEGRERÀ

E NESSUNO POTRÀ TOGLIERVI LA VOSTRA GIOIA

Nei giorni feriali:

- nella S.Messa delle ore 8.30: celebrazione delle **LODI**;
- nella S.Messa delle ore 18.00: celebrazione dei **VESPRI** (tranne quando si svolge l'Adorazione).

Venerdì 6 dicembre e ogni giovedì successivo, alle ore 18.30: **ADORAZIONE EUCARISTICA E VESPRI**.

Tutti i mercoledì, alle ore 18.45: **LECTIO DIVINA** per approfondire il Vangelo della domenica.

22 Dicembre – Benedizione dei Bambinelli con papa Francesco

UN CUORE DI LUCE...

I bambini, i ragazzi e le famiglie dei gruppi di catechesi del **I e II anno Comunioni** e del **I e II anno Cresime** sono invitati a partecipare alla tradizionale benedizione dei bambinelli impartita dal Papa. **PROGRAMMA:** **Appuntamento alle ore 7,45 presso la fermata metro di Subaugusta.** Arrivo in piazza San Pietro, accoglienza e celebrazione della Santa Messa in Basilica alle ore 10.30. Al termine, animazione in piazza e alle ore 12.00 recita dell'Angelus con la benedizione dei bambinelli. **Entro domenica 15 dicembre** è necessario dare la propria adesione ai catechisti o in segreteria parrocchiale. Per chi non prende parte all'iniziativa il catechismo in parrocchia si svolgerà regolarmente.



IL 7 e l' 8 Dicembre il gruppo "**MADRE MAZZARELLO**" laboratorio di cucito, espone i lavori eseguiti durante tutto l'anno. Il mercatino andrà a sostenere le Opere Parrocchiali. **Fermatevi un istante ad osservare e troverete sicuramente un piccolo dono da fare a voi o a un vostro amico!!!**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 8 DICEMBRE IMMACOLATA CONCEZIONE	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 e 2 (I e II Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MARTEDÌ 10	Ore 16.45: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 11	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 12	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.00 con Vespri)
VENERDÌ 13	Ore 16.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 15 DICEMBRE 3ª DOMENICA DI AVVENTO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 e 2 (I e II Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    	

<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30
--

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	